



**Ente Nazionale per la protezione
e l'assistenza dei Sordi - Onlus**

*Acquisizione e uso della Lingua dei Segni Italiana
in bambini sordi e udenti*

II^a edizione (2011-2012)
borse di studio per attività di ricerca
TOMMASO RUSSO CARDONA

in collaborazione con



**Istituto di Scienze e Tecnologie
della Cognizione del CNR**

Le borse di studio *Daniela Fabbretti e Tommaso Russo Cardona*

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - Onlus (ENS), che nell'ambito delle proprie attività istituzionali tra l'altro cura, stimola, promuove studi, ricerche e ogni iniziativa sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali ha voluto lanciare un segnale forte nel campo della ricerca sulla sordità avviando - nell'anno 2009- la prima edizione delle borse di studio "Daniela Fabbretti" e "Tommaso Russo Cardona".

L'istituzione di tali borse di studio intende contribuire a dare nuovo impulso alla ricerca scientifica su tematiche relative al mondo della sordità, ampliando la conoscenza e sistematizzando la raccolta e l'analisi di dati su questioni ancora poco investigate, al fine di promuovere politiche sempre più efficaci tese al miglioramento della qualità della vita delle persone sorde.

Riteniamo fondamentale tenere conto delle difficoltà che incontrano le persone sorde nel loro percorso educativo, che raramente consentono loro di accedere ai livelli più elevati di istruzione, quale quella universitaria, e ricoprire ruoli significativi in attività di ricerca nelle discipline linguistiche, psicologiche, socio-linguistiche ed antropologiche, attinenti in particolar modo al mondo della sordità.

In tale prospettiva ed avendo altresì partecipato con dolore alla scomparsa dei giovani ricercatori Daniela Fabbretti e Tommaso Russo Cardona che hanno significativamente contribuito alla ricerca linguistica e socio-linguistica sulla Lingua dei Segni Italiana l'ENS ha disposto l'istituzione di n. 2 borse di studio annuali aventi ad oggetto attività di ricerca, intitolate ai due ricercatori e realizzate in collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Roma, istituto storico e leader nella ricerca sulla sordità e la lingua dei segni.

La prima edizione - che si è svolta da gennaio 2009 a gennaio 2010 - ha avuto come tema "L'impianto cocleare: aspetti socio-culturali, linguistici e psicopedagogici".

Per questa seconda edizione le due borsiste vincitrici - Francesca Baruffaldi (udente) e Tiziana Gulli (sorda) - hanno lavorato su temi diversi, ma sempre in stretta collaborazione e confronto continuo.

La borsa Fabbretti - che ha avuto come linea di ricerca "L'impianto cocleare: aspetti socio-culturali, linguistici e psicopedagogici - seconda fase", ha proseguito l'indagine già avviata l'anno precedente approfondendone alcuni aspetti.

La borsa Russo - che ha avuto come linea di ricerca "Acquisizione e uso della Lingua dei Segni Italiana in bambini sordi e udenti", si è posta due quesiti fondamentali: principali: quali sono le tappe di acquisizione nei bambini che imparano questa lingua in famiglia fin dai primi mesi di vita? In Italia, dove e come vengono tenuti corsi per insegnare la lingua dei segni a bambini sordi o udenti che non la imparano in famiglia?

ENS e ISTC-CNR hanno concordato il tema della ricerca, definito gli obiettivi e le modalità operative; nello specifico il coordinamento delle attività è stato curato da Maria Cristina Caselli - responsabile scientifico per la borsa Fabbretti - da Virginia Volterra - responsabile scientifico per la borsa Russo - e da Amir Zuccalà per la Sede Centrale ENS.

Tiziana Gulli

**Acquisizione e uso della Lingua dei Segni Italiana
in bambini sordi e udenti**

Introduzione

Il tema della borsa era “Acquisizione e uso della Lingua dei Segni Italiana in bambini sordi e udenti” e quindi nel periodo della borsa (febbraio 2011-febbraio 2012) ho svolto principalmente quattro attività e precisamente:

- A) la realizzazione di un questionario sulle esperienze di bilinguismo nelle scuole italiane
- B) una ricerca su l’acquisizione e lo sviluppo del vocabolario in bambini sordi che stanno imparando la lingua dei segni italiana (LIS)
- C) la realizzazione di una bozza di DVD informativo sulla ho partecipato a numerosi seminari, workshop e convegni.

A. Indagine sulle esperienze di bilinguismo nelle scuole

L’indagine sulle esperienze nelle scuole si focalizza sul bilinguismo e l’obiettivo è la creazione di una mappatura di tutte le esperienze attive in Italia, e relativi dati e riferimenti. Il Questionario sulle esperienze di bilinguismo Lingua dei Segni Italiana/Italiano è stato realizzato a cura dell'Istituto di Scienze e Tecnologie del CNR e dell'Ente Nazionale Sordi (ENS).

Abbiamo creato un questionario sulle esperienze di bilinguismo con l'obiettivo di avere un primo panorama completo e circostanziato sulle diverse scuole che stanno portando avanti esperienze di educazione bilingue Italiano /LIS su tutto il territorio italiano coinvolgendo sia bambini sordi che udenti.

Da oltre dieci anni, il contesto scolastico in Italia, è stato in continua evoluzione: alcune scuole hanno attivato veri e propri progetti di educazione bilingue, altre conducono esperienze di bilinguismo anche limitate a pochi bambini, altre hanno attivato corsi LIS per bambini udenti e sordi. Ogni regione d'Italia si è mossa in modo diverso con interventi da parte di Enti pubblici come Comuni, Provincie, ASL ecc. I sistemi sono quindi diversi così come la procedura dei servizi assegnati ad un alunno sordo.

Scopo della nostra indagine è di avere un quadro completo ed aggiornato su quanto sta accadendo in Italia.

Abbiamo costruito una prima bozza provvisoria di questionario sulla base di questionari precedenti utilizzati in ambito scolastico e discutendo varie ipotesi con i colleghi dell'ISTC, CNR. La stesura ha richiesto circa un mese di lavoro

(aprile 2011). Dopo previi accordi telefonici il questionario è stato inviato via mail, a tre scuole italiane note per le esperienze di bilinguismo condotte :

1. Istituto Comprensivo Jacopo Barozzi di Milano (il progetto VIVILIS)

2. Direzione didattica di Cossato (Biella)

3. 173° Circolo didattico "ISISS Magarotto" di Roma

La prima e la seconda sono scuole ordinarie invece la terza, è attualmente una scuola ordinaria ma nel passato era una scuola speciale per sordi.

Nel mese di giugno sono stati raccolti i questionari compilati

Grazie ai suggerimenti ricevuti da queste scuole, il modulo del questionario è stato ulteriormente modificato.

Adesso spetta alle due Istituzioni (ENS e ISTC, CNR) decidere come procedere e come diffondere il questionario in Italia. Attualmente si sta inserendo l'annuncio del questionario e il questionario medesimo nei rispettivi siti, dell'ENS e del CNR, ma si dovrà informare dell'esistenza di questo questionario provveditorati, scuole, enti e famiglie attraverso lettere, mail, o annunci su siti internet.

Questa indagine potrebbe proseguire con la prossima edizione delle borse di studio. Si potrebbe decidere sulla base delle conoscenze acquisite di indagare meglio con interviste, valutazioni e analisi più approfondite come procedono queste esperienze.

B. Acquisizione della LIS in bambini sordi con genitori sordi segnanti : Parole in Gioco (PING)

Non esistono molti studi che hanno indagato l'acquisizione dei segni nei bambini sordi italiani esposti fin dalla nascita alla LIS. (Caselli, Maragna e Volterra, 2006).

Abbiamo quindi deciso di indagare, in questo studio, come primo passo l'acquisizione del vocabolario.

Abbiamo utilizzato una prova di comprensione e produzione del vocabolario *Parole in Gioco* (PING) sviluppata recentemente per valutare in maniera

diretta lo sviluppo del vocabolario in bambini in età prescolare (Bello, Caselli, Pettenati e Stefanini, 2010).

PING è stato ideato sulla base di una serie di considerazioni teoriche e dei risultati di numerosi studi condotti sull'emergere e lo sviluppo del primo vocabolario nella prima infanzia. Con questa prova è stato possibile impostare tre studi diversi e precisamente:

1. Studio su l'acquisizione e lo sviluppo del vocabolario in bambini sordi che stanno imparando la LIS e confronto con l'acquisizione e lo sviluppo del vocabolario in bambini udenti che stanno imparando la lingua italiana.
2. Confronto tra bambini e adulti sordi segnanti nella produzione in LIS
3. Confronto tra gesti prodotti da bambini udenti e gesti o segni prodotti dai bambini sordi segnanti

Per tutti i tre studi i dati erano già stati raccolti e nel corso della mia borsa di studio io ho trascritto e analizzato tutti i dati relativi ai bambini sordi e ho partecipato a tutte le analisi e discussioni condotte per tutti e tre gli studi che sono ancora in corso.

Descrizione della prova PING

PING è composto da 56 fotografie che rappresentano per circa la metà (26) oggetti o animali o vestiario (che sono collegate a NOMI) e per la metà azioni o caratteristiche (24) (collegate a PREDICATI).

Sono previsti quattro subtest: 2 di comprensione (uno per i nomi e uno per i predicati) e 2 di produzione (uno per i nomi e uno per i predicati). Il somministratore sordo Alessio Di Renzo (solo in un caso Mauro Mottinelli) poneva tre foto davanti al bambino e chiedeva di indicargli la foto corrispondente al segno che lui eseguiva in Lingua dei Segni Italiana dopo la risposta del bambino, toglieva due foto e lasciava solo una foto chiedendo sempre in segni : "che cosa è?" .

Ad esempio le tre foto erano: un gatto (richiesto per la comprensione del segno GATTO), una televisione (che serviva come distrattore), un cane (richiesto per la produzione del segno CANE)

La stessa tecnica veniva usata nel caso delle foto che rappresentavano Azioni o caratteristiche:

Ad esempio le tre foto erano: una foto che rappresentava l'azione di Abbracciare (richiesto per la comprensione del segno ABBRACCIA), l'azione di rompere (che serviva come distrattore), l'azione di lavarsi le mani (richiesto per la produzione del segno SI LAVA LE MANI).

Raccolta, Trascrizione e Analisi dei dati

Come raccogliere i dati? Nel caso delle lingue dei segni, occorre realizzare dei filmati registrati con videocamere digitali. Questo è necessario perché in LIS, come in tutte le lingue dei segni, la comunicazione avviene attraverso il canale visivo-gestuale. Eppure per analizzare la produzione linguistica non è sufficiente avere i filmati in formato digitale. Occorre anche trovare un sistema che consenta di identificare e annotare gli elementi linguistici che si vogliono analizzare.

Sign Writing

Durante la ricerca sui segni prodotti dai bambini segnanti e sui segni prodotti dagli adulti sordi abbiamo usato il sistema Sign Writing per trascrivere i filmati. La LIS è una lingua che è prodotta nella modalità "faccia a faccia" e corrisponde alla forma "orale" delle lingue parlate e non ha una forma "scritta". Fabbretti D., Tomasuolo, E. (2006).

SignWriting è un sistema di scrittura delle lingue dei segni. È ideato dalla coreografa americana Valerie Sutton. In Italia, il Laboratorio Lingua dei Segni dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sign language and Deaf Studies = SLDS dell'ISTC-CNR) già da anni ha condotto studi sul Sign Writing (SW) per adattarlo e utilizzarlo con la LIS.

Questo sistema permette di rappresentare visivamente i segni, sia le componenti manuali che le componenti non manuali attraverso dei simboli chiamati: glifi.

Glifo è il termine che è stato proposto da Barbara Pennacchi. Con questo sistema è possibile trasporre su carta (trascrivere) i video con singoli segni e/o discorsi segnati in LIS.

Le trascrizioni e le analisi dei dati consentono di valutare i vari aspetti linguistici, componenti manuali (inclusi movimenti del polso), componenti non manuali, componente orale speciale e componente orale prestata, cambiamento



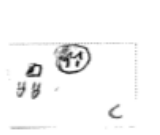









degli sguardi, i movimenti, la postura del corpo, e così via. Dipende dall'obiettivo di ricerca su quale aspetto concentrare l'analisi.

Studio 1 Processo di acquisizione della lingua dei segni in bambini sordi segnanti

Appena arrivata in Istituto, (febbraio-marzo 2011) ho cominciato ad imparare il sistema SW con Paolo Rossini. In meno di un mese sono riuscita a trascrivere i segni prodotti dai bambini. E da aprile a luglio ho trascritto tutti i video dei bambini che erano stati raccolti da Alessio Di Renzo (in totale 12 bambini, per un totale di circa 40 segni a bambino = 480 tra gesti e segni).

Figura 1. Esempio di trascrizione in SW delle risposte di 12 bambini, per la foto del pettine.

PETTINE

		
26A S	26B P.P.	26C
		
30A S	30B A.A.	30C
		
32A A.A.	32B C.A.	32C
		
44A S.T. G.O.	44B	44C

Nella Figura 1 mostro un esempio di trascrizione delle risposte prodotte da ciascun bambino per la foto che rappresentava un pettine. Come si può vedere tutti i bambini hanno prodotto segni che potevano essere considerati corretti

Le trascrizioni sono state tutte controllate da Paolo Rossini e in parte da Alessio Di Renzo che aveva raccolto i dati e da Tommaso Lucioli, che aveva già trascritto alcuni dei dati dei bambini e che stava trascrivendo tutti i dati degli adulti (vedi studio 2). Poi abbiamo condotto una serie di riunioni anche con gli altri colleghi (Maria Cristina Caselli, Pasquale Rinaldi e Virginia Volterra) per decidere quali risposte potevano considerarsi corrette (C), quali non corrette (Non target = NT). Nel caso delle risposte corrette abbiamo anche verificato se la forma era semplificata rispetto alla produzione degli adulti (C-S). Nel caso delle produzioni scorrette abbiamo verificato se l'errore era collegato (per il significato o per la forma) con la risposta che il bambino avrebbe dovuto fornire. Ad esempio se davanti alla foto del quadro il bambino segnava APPENDERE SUL MURO, la risposta viene considerata errore (NT) anche se collegata alla risposta corretta per significato,

invece se un altro bambino produceva il segno QUADRO (come era segnato dagli adulti) era considerato corretto)

foto: Quadro

FIG. 1 ; risposta scorretta (NT)



FIG. 2 Risposta corretta (C)



Grazie a queste analisi abbiamo potuto calcolare il numero di segni compresi e prodotti correttamente da tutti i bambini. Sulla base di questi dati Rinaldi ha condotto una serie di analisi statistiche per il confronto con i dati già raccolti con i bambini udenti in Italiano.

I risultati più importanti emersi da questo confronto sono i seguenti:

- lo sviluppo del vocabolario nei bambini che stanno acquisendo una lingua dei segni procede in maniera simile a come procede nei bambini

che acquisiscono una lingua vocale . Il numero dei segni capiti e prodotti dai bambini sordi è simile a quello dei bambini udenti della stessa età (leggermente inferiore ma non ci sono differenze significative)

- In entrambi i gruppi la comprensione è più facile della produzione. Inoltre sembra che le stesse fotografie sono facili o difficili per entrambi i gruppi. Questo significa che i segni conosciuti in comprensione e produzione si riferiscono agli stessi concetti a cui si riferiscono le parole conosciute dai bambini udenti alla stessa età.

Inoltre il tipo di errori commessi è spesso simile nei due gruppi. Ad esempio invece di produrre “spiaggia” molti bambini sia udenti che sordi hanno prodotto la parola o il segno “mare”. Oppure il nome di un animale viene sostituito con il nome di un altro animale. Questi risultati ci indicano che l’organizzazione del lessico mentale è la stessa indipendentemente se si esprime in parole o segni.

Infine per entrambi i gruppi vi è nominare oggetti e/o animali sembra più facile che nominare azioni, caratteristiche o situazioni spaziali, ma per i bambini sordi sembra che nominare azioni sia un po’ più facile rispetto ai bambini udenti. Questo potrebbe accadere perché in molti casi i segni per alcune azioni corrispondono alle azioni stesse ovvero ai gesti prodotti anche dai bambini udenti (uno degli obiettivi dello studio 3).

Studio 2 Confronto tra bambini e adulti sordi segnanti nella produzione in LIS

I segni degli adulti sono stati trascritti in SW da Tommaso Lucioli seguendo lo stesso sistema utilizzato per trascrizione dei segni dei bambini.

Figura 2 Produzione degli adulti PICCOLO

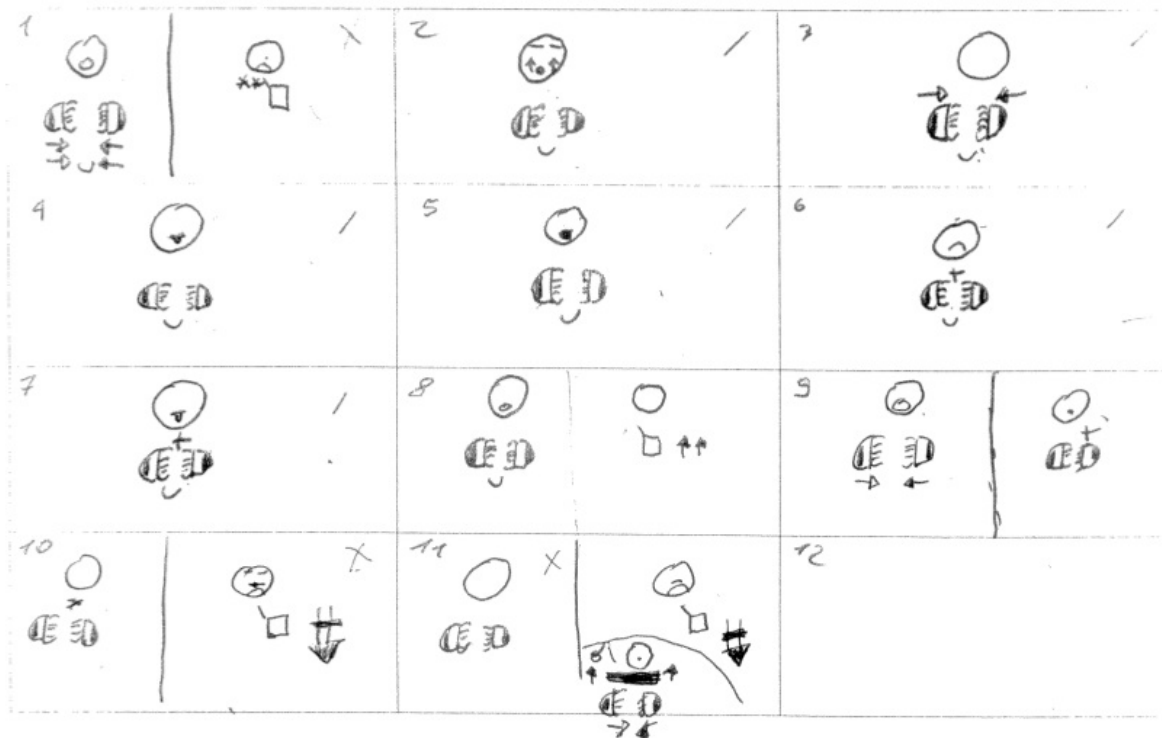


Foto pettine

Figura 1. Produzione di un bambino

Figura 2. Produzione di un Adulto



Abbiamo quindi fatto una serie di riunioni (anche con i colleghi Paolo Rossini, Giulia Petitta e Virginia Volterra) per confrontare molto attentamente le produzioni degli adulti e quelle dei bambini.

Questo ci ha permesso in primo luogo di decidere se le produzioni dei bambini potevano considerarsi "corrette" o no . Ad esempio l'esempio mostrato in precedenza, APPENDERE AL MURO la abbiamo considerata scorretta perché nessun adulto aveva prodotto questo segno per la foto del quadro.

Inoltre stiamo conducendo altre analisi per verificare una serie di aspetti molto interessanti nel confronto bambini-adulti.

Ad esempio abbiamo notato già alcune differenze nel numero di mani utilizzate per alcuni segni. Sembra che i bambini rispetto agli adulti abbiano difficoltà a produrre segni a due mani dove la configurazione tra le due mani è diversa e una mano fa da supporto all'altra. Ad esempio nei segni FORCHETTA e SCRIVERE, i bambini producono i segni solo con una mano.

In altri casi sembra che per i bambini sia difficile modificare la forma del segno in relazione dell'oggetto. Ad esempio nella foto in cui si vede una bambina che cade con la bicicletta (usato per elicitare il segno CADE) molti bambini hanno segnato BICICLETTA e poi CADE. Invece gli adulti o hanno prodotto semplicemente il verbo CADE (nella sua forma generale) oppure in un caso hanno modificato la configurazione del verbo producendola con la Y (producendo con un solo segno il significato "cade la bicicletta")

UN ESEMPIO Item CADE (il bambino segnava bicicletta + cadere)

Figura 1 produzione di un bambino

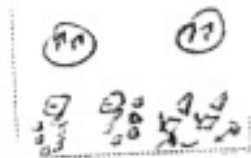
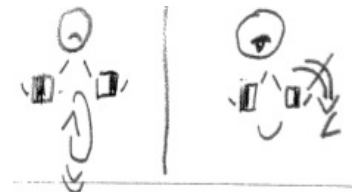


Figura 2 produzione di un adulto

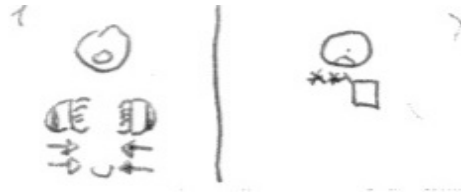


Altre differenze interessanti si notano nella produzione delle forme labiali. Negli adulti si trovano sia molte parole italiane prestate e labializzate (COP) che molte componenti orali speciali (COS). Ad esempio nel segno PICCOLO.

Figura 1 Produzione di un adulto
(un segno PICCOLO - COS)



Figura 2 Produzione di un adulto
(due segni PICCOLO - COS)



Nei bambini ci sono pochi casi di parole labializzate (vedi esempio di QUADRO, riportato qui sotto) e anche pochi esempi di COS. In questi casi i bambini o producono il segno o la componente orale speciale vedi esempio qui sotto:

UN ESEMPIO

Figura 1 Produzione di un bambino
(parola labializzate COP)

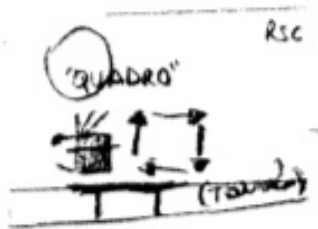


Figura 2 Produzione di un bambino
(segno - COS)



Insieme ai colleghi stiamo procedendo ad analizzare questi ed altri aspetti più in dettaglio.

Studio 3 Confronto tra gesti prodotti da bambini udenti e gesti o segni prodotti da bambini sordi segnanti

Ci si chiede da molto tempo se vi sia continuità tra gesti prodotti dagli udenti e i segni prodotti dai sordi. Lo scopo di questo studio è capire somiglianze e differenze tra le produzioni di bambini udenti mai esposti alla lingua dei segni in modo da portare qualche risposta empirica su questo argomento.

Già in lavori precedenti condotti con il gruppo di Parma (Arianna Bello, Silvia Stefanini e Paola Pettenati) era stato constatato che i bambini udenti piccoli nel test PING non producono solo parole ma anche gesti. (Stefanini et al., 2009; Pettenati et al., 2010)

Lo scopo di questo studio è capire somiglianze e differenze tra le produzioni di bambini udenti mai esposti alla LIS e le produzioni di bambini sordi esposti alla LIS fin dalla nascita usando lo stesso test cioè chiedendo di nominare le stesse fotografie.

Abbiamo condotto delle riunioni con i colleghi (Olga Capirci, Alessio Di Renzo e Paola Pettenati) e abbiamo deciso di scegliere solo alcune foto su cui confrontare le produzioni dei bambini segnanti con quelle dei bambini udenti. Precisamente i 10 items già analizzati per il lavoro Pettenati, Stefanini & Volterra (2010) per i quali i bambini udenti producono più spesso gesti e precisamente:

Foto di oggetti, vestiti, animali, che dovrebbero far produrre nomi:

OMBRELLO

PETTINE

GUANTI

BICCHIERE

LEONE

Foto di azioni che dovrebbero far produrre predicati:

APRIRE (PORTA)

TELEFONARE

NUOTARE

GIRARE (GIOSTRA)

LAVARE (LE MANI)

Inoltre sulla base di quello che ci sembrava interessante abbiamo scelto altre tre foto riferiti ad oggetti e tre foto riferite ad azioni o caratteristiche e precisamente:

Nomi:

BANDIERA

BRETELLE

Predicati:

SPINGE

Vorremmo verificare attraverso una griglia se in queste produzioni si notano caratteristiche simili o diverse in diversi aspetti tra cui:

- Uso di una o due mani,

- simmetria o asimmetria nella forma delle mani
- configurazioni e luoghi usati con maggiore frequenza e tipi di movimenti.

Vorremmo arrivare a stabilire con precisione eventuali somiglianze tra le produzioni gestuali dei bambini udenti e le produzioni dei bambini segnanti, per capire meglio quali si possano definire gesti e quali segni e in quali casi si possa affermare che i segni dei sordi sono uguali ai gesti degli udenti.

Altre attività:

Nel corso della mia borsa di studio ho partecipato anche a numerose altre attività:

- Nell'ambito del progetto Firb Visel: collaborazione per la traduzione in LIS del "Questionario sugli Stili di apprendimento" (Index of Learning Styles Questionnaire) insieme a Paolo Rossini e ad Elena Tomasuolo.
- Insieme al gruppo SLSD (Sign Language and Deaf Studies) Alessio Di Renzo, Giulia Pettita, Tommaso Luciola, Claudia S. Bianchini, Paolo Rossini. Trascrizione di due diverse rappresentazioni in LIS dell'Inno di Mameli tra il famoso teatrale Il Ciclope di Palermo e i due artisti sordi: attore Emilio Insolera e regia Daniele Le Rose di DeafMedia, relazione presentata al XLV Congresso Internazionale della SLI (Società di Linguistica Italiana), 26-27-28 Settembre 2011, Aosta. Atti in attesa di pubblicazione.
- Dal 11 al 13 Novembre 2011 ho partecipato al workshop "Lingua dei Segni Italiana (LIS) e sistema di scrittura: idee e metodi di ricerca" organizzato a Roma dall'ISTC - CNR in collaborazione con il Gruppo SILIS e il progetto Firb Visel.
- Collaborazione nella segreteria organizzativa del Convegno in memoria di Elena A. Pizzuto "In cammino verso il linguaggio: dalla deissi gestuale alle strutture grande iconicità".
- Insieme a Paolo Rossini ho raccolto una serie di video per il documentario "Essere Sordi: Ieri, oggi e domani". Il seminario si terrà il 7 Giugno 2012 presso l'Istituto Statale Sordi di Roma in via Nomentana, 56 – Roma.

Seminari e convegni

- 17 Febbraio 2011 LIM e sordità K. W. Groves e il gruppo della Mediateca Visu@le Istituto Statale per Sordi di Roma, Ciclo di seminari ISSR, SILIS, CNR 2010/2011.
- 17 marzo 2011, Nel SEGNO della pedagogia: un aiuto concreto per i bambini sordi, L. Saltarelli e V. Campana Pedagogiste cliniche, Ciclo di seminari ISSR, SILIS, CNR 2010/2011.
- 14 Aprile 2011, La forma della mano tra lessico e classificatori D. Brentari Purdie University, Ciclo di seminari ISSR, SILIS, CNR 2010/2011.
- 19 maggio 2011 Corpora nelle lingue vocaali e nelle lingue dei segni: problemi requisiti, rappresentazioni I. Chiari Università di Roma "Sapienza", Ciclo di seminari ISSR, SILIS, CNR 2010/2011.
- 15 dicembre 2011 il riconoscimento della LIS una questione ancora aperta B. Marziale e M. e M. Castiglione, Ciclo di seminari ISSR, SILIS, CNR 2010/2011.
- 10 Gennaio 2012 Convegno in memoria di Elena A. Pizzuto "In cammino verso il linguaggio: dalla deissi gestuale alle strutture grande iconicità".

Seminari CNR

- 28 Febbraio 2011 Laura Sparaci "L'importanza dell'informazione motoria nella comprensione delle intenzioni altrui". TUOM e CNR
- 9 Marzo 2011 visione DVD svedese sull'impianto cocleare e dibattito
- 30 Marzo 2011 Daniela Onofrio e Pasquale Rinaldi - il progetto Migrazioni "Più lingue per crescere"
- 14 Aprile 2011 Diane Brentari - La forma della mano tra lessico e classificatori
- 26 Aprile 2011 Donna Thal - Ha presentato i suoi ultimi studi sui bambini sordi con l'impianto cocleare "School-age language performance in children usign cochlear implants"
- 5 Maggio 2011 Replica Nel SEGNO della pedagogia: un aiuto concreto per i bambini sordi, L.Saltarelli e V. Campana Pedagogiste cliniche (replica del seminario ISSR, SILIS, CNR 2010/2011)
- 30 Settembre 2011 Patrice Dalle – Ha presentato le sue ultime ricerche sul trasferimento dei dati video in Lingua dei segni francese (LSF)

- 11-13 Novembre workshop formativo: Lingua dei Segni Italiana (LIS) e sistemi di scrittura: idee e metodi di ricerca" Gruppo SILIS e ISTC CNR.
- 21 Novembre 2011 Ambra Zaghetto seminario su arte e poesia in Lingua dei Segni Italiana, "La letteratura Sorda Italiana: nuove prospettive"
- 24 Gennaio 2012 Massimo Moneglia – Ha presentato il progetto IMAGACT sui verbi di azioni e come vengono codificati nelle diverse lingue

Diffusione dei risultati della borsa di studio:

- Relazione scritta in Italiano
- L'11 Gennaio 2012 è stato pubblicato sul sito web ENS il questionario per la mappatura delle esperienze di educazione bilingue in Italia (è stato aggiornato il 16 gennaio 2012 con video LIS)
- Il seminario del 16 febbraio 2012 presso l'ISSR di Via Nomentana "Acquisizione della LIS in bambini sordi segnanti nativi"
- Partecipazione al Experimental Studies in Sign language research workshop at the 34th Annual Conference of the German Linguistics Society a Francoforte sul Meno, Germania 7-9 Marzo 2012
- Convegno XX anniversario Roberto Wirth Fund il 12 Maggio 2012 a Roma
- 5° Convegno International Society for Gesture Studies (ISGS) a Lund, in Svezia, 24-27 Luglio 2012.
- Video in LIS (Marzo 2012)

BIBLIOGRAFIA

Porcari Li Destri, G., V. Volterra, V. (a cura di) (1995) *Passato e Presente: uno sguardo sull'educazione dei Sordi in Italia*, Napoli: Gnocchi

Bosi, R., Maragna, S., Tomassini. R., (2007) *L'assistente alla comunicazione per l'alunno sordo*, FrancoAngeli

Maragna, S., (2000) *La Sordità*, Hoepli

Caselli, M. C., Maragna, S., Volterra, V., (2006) *Linguaggio e sordità*, Il Mulino

- Russo, C. T., Volterra, V., (2007) *Le lingue dei segni*, Carocci
- Teruggi, A. L., (2003) *Una scuola, due lingue*, FrancoAngeli
- Fabbretti D., Tomasuolo, E. (2006) *Scrittura e Sordità*, Roma: Carocci
- Stefanini S., Bello A., Iverson J., Caselli M.C., Volterra V. (2009). Co-speech gestures in a naming task: developmental data. *Language and Cognitive Processes*.24, (2), 168-189.
- Pettenati, P., Stefanini, S., Volterra, V. (2010) Motoric characteristics of representational gestures produced by young children in a naming task. *Journal of Child Language* , vol. 37, Issue 04, 887-911.
- Congestrì E., Pettenati, P., Rinaldi, P., Volterra, V. (2010). Relazione semantica e temporale tra gesti e parole in un compito di denominazione. *Rivista di Psicolinguistica Applicata*, X, 1-2, 9-26.
- Pettenati, P., Sekine, K, Congestrì, E. & Volterra, V. (2012). A Comparative Study on Representational Gestures in Italian and Japanese Children. *Journal of Non Verbal Behaviour*, DOI 10.1007/s10919-011-0127-0.
- D. Anderson., J. Reilly., (2002). *The MacArthur Communicative Development Inventory: Normative Data for American Sign Language*.
- T.Woolfe., R.Herman., P.Roy., B. Woll., (2010) Early vocabulary development in deaf native signers: a British Sign Language adaptation of the communicative development inventories. *The Journal of child psychology and psychiatry* 51:3, 322-331.
- Hoiting, N. (2006). Deaf children are verb attenders: Early sign vocabulary development in Dutch toddlers. In B. Schick, M. Marschark & P.E. Spencer, *Advances in sign language development of deaf children* (pp. 135-160). Oxford, NY: University Press.
- Haug, T., & Mann, W. (2008). Developing tests for sign language assessment - a review of common problems and other related issues. *Journal of Deaf Studies and Deaf Education*, 13, 138-147.
- Bello, A., Caselli, M.C., Pettenati, P., & Stefanini, S. (2010). *Parole in gioco: una prova di comprensione e produzione lessicale*. Firenze, Italy: Giunti Organizzazioni Speciali.

Anderson, D. (2006). Lexical development of deaf children acquiring signed languages. In B. Schick, M. Marschark & P.E. Spencer, *Advances in the sign language development of deaf children* (p.p. 135-160). Oxford, NY: University Press.

SITOGRAFIA

<http://www.istc.cnr.it/mostralis/docs/biblis.pdf>

<http://www.ens.it/articolo.asp?ID=4327>

Tiziana Gulli

Borsista

Dott.ssa Virginia Volterra

Responsabile Scientifico